



reazione. Il C.C. ha considerato giusta l'assistenza data al popolo ungherese dall'Unione Sovietica, ed ha espresso il convincimento che la presente unità di tutte le forze socialiste e di tutte le altre forze antiperoniste potrà certamente trionfare sui piani imperialistici diretti a creare tensione internazionale.

«Nella sessione è stato rilevato che la trasformazione socialista è stata fondamentalmente completata in Cina nel corso del 1956, che si sono registrati aumenti nell'industria pesante, nell'industria leggera e nell'agricoltura, ed enormi successi si sono avuti nella costruzione dei nuovi impianti industriali di base. La maggior parte degli investimenti nella costruzione industriale e delle altre voci di spesa sono nel complesso risultati giusti, ma una piccola parte di essi si è dimostrata sbagliata. Il popolo è stato soddisfatto per il miglioramento del suo tenore di vita e per l'aumento della occupazione nel 1956. Ma tale miglioramento deve essere graduale, e laddove la richiesta sia eccessiva o al di là delle possibilità presenti, questo deve essere apertamente e ripetutamente spiegato.

La sessione ha unanimemente approvato la proposta di lanciare in tutto il Partito e in tutto il popolo un movimento per aumentare la produzione e realizzare economie.

La produzione deve essere aumentata solo dove il prezzo delle materie prime è definito, e dove l'aumento è reso necessario dai bisogni della comunità. Indipendentemente dall'aumento della produzione o delle economie, la politica del lavoro deve essere garantita, e tutta l'attenzione deve essere rivolta alla sicurezza dei lavoratori.

Nella seduta di chiusura il compagno Mao Tse-tun ha

parlato ed ha riassunto i lavori della sessione. Egli ha espresso pieno accordo con tutte le decisioni politiche e con tutti i provvedimenti adottati. Ha fatto appello a tutti i funzionari dello Stato ed a coloro che hanno incarichi nella sfera dell'economia nazionale, prima di tutto ai funzionari dirigenti, perché promuovano ed incoraggino uno stile di vita semplice ed industrioso, perché dividano le gioie e le pene delle masse, perché si oppongano alle spese stravaganti ed inutili e perché, applicando il metodo già una volta usato per la rettifica dello stile di lavoro di partito, combattano le tendenze al soggettivismo, al settarismo e al burocratismo. Il compagno Mao Tse-tun ha raccomandato che l'intero partito si opponga risolutamente allo scialvolismo della nazionalità han (La nazionalità han è la nazionalità cinese vera e propria — n.d.r.) nei rapporti con le minoranze nazionali, e allo scialvolismo da grande nazione nelle relazioni internazionali. Egli ha sottolineato che, purché il principio marxista-leninista di appoggiarsi strettamente sulle masse popolari venga fermamente rispettato, pure si rifiuti qualsiasi stile di lavoro che impedisca separazione dalle masse, in Cina, l'Unione Sovietica, tutte le democrazie popolari e le forze socialiste nel mondo potranno certamente superare le difficoltà esistenti nei loro cammini di progresso e conseguire vittorie ancora più grandi».

Gli avvenimenti d'Ungheria sono stati oggetto anche di un lungo editoriale dell'organo del Partito cinese, «Gemingibao», evidentemente basato sul dibattito voluto nel Comitato centrale e sui giudizi che nel Comitato centrale sono stati formulati.

Chiunque esamina fatti a mente fredda e con intendimento politico — afferma il Genmingibao — si rende facilmente conto che se l'Ungheria non avesse richiesto la assistenza delle truppe sovietiche, e se tale assistenza non fosse stata data, l'Ungheria oggi potrebbe solo diventare un inferno fascista, un avamposto imperialista per rovesciare altre democrazie popolari dell'Europa orientale e per macchinare una nuova guerra mondiale. Che libertà avrebbe dato questo al popolo ungherese? E quale vittoria ne sarebbe potuta venire alla pace del mondo e al progresso dell'umanità? Il governo sovietico aveva appena pubblicato il 30 ottobre una dichiarazione nella quale riconfermava il proprio rispetto per la sovranità e l'integrità territoriale delle democrazie popolari e la propria disposizione a riaprire discussioni con i paesi del trattato di Varsavia sulla questione delle truppe sovietiche in Ungheria ed in altri paesi. Contemporaneamente le truppe sovietiche si erano ritirate da Budapest. Certo le forze sovietiche non avrebbero scelto di agire di nuovo, con tutto quello che ciò sarebbe costato, a meno che non si fosse trattato di un caso di assalto necessario, un caso in cui le costringeva ad agire la simpatia verso dei compagni. Il dovere di dividere le difficoltà comuni con i paesi socialisti, e il carattere urgente che la situazione aveva assunto dopo che il complotto fascista si era completamente manifestato. Non è tutto questo perfettamente ovvio. Nell'ultimo governo riformulato dalla coalizione di operai e da cattolici unanime, rappresentava la coalizione sovietica, non ha violato la dichiarazione del 30 ottobre né i cinque principi della coesistenza pacifica. Le forze sovietiche non vogliono un solo pollice di territorio ungherese. Una volta restaurato l'ordine in Ungheria, l'Unione Sovietica e l'Ungheria negozierebbero di

Martedì 20 e mercoledì 21 novembre è convocato il Comitato centrale della FGCi con il seguente ordine del giorno:

I) i problemi dello sviluppo del socialismo ed i nostri compiti nella lotta per la pace e la democrazia (relatore R. Trivelini).

La riunione avrà inizio alle ore 9 presso la sede del C.C. del P.C.I.

#### UN PRIMO BILANCIO DI SUCCESSI

## Oltre tremila compagni già tesserati a Siena

Sette cellule del mercato di Bologna ritessereate al completo — 1500 tessere ritirate ad Ancona

Il Partito è in movimento, e lavora con speditezza nell'azio-

ne per il tesseramento. Nell'anno

1956, per il tesseramento 1957,

il corso stesso dell'attività

progressista.

Numerosi sono inoltre, i nuovi

reclutati, che hanno chiesto

l'iscrizione dopo l'inizio della

vergognosa campagna clericofascista contro il nostro Par-

tituto.

Ecco, in breve tempo, alcune

delle notizie più significative

giunte al centro in questi ultimi due giorni.

SIENA: Già 3340 compagni di 18 sezioni hanno rinnovato la tessera; nelle cellule di S. Nic-

colò di Sinjalunga, oltre a due nuove adesioni, il tesseramento è avvenuto al cento per cento;

la stessa cosa hanno realizzato la cellula maschile e la sezione femminile di Poggigalli. Se-

remondo, il centro di Montefioralle, la cellula di Bibbiano, una cellula della sezione S. Il-

nedetto, e una della sezione di

Orgia, hanno anche applicato

il bollo sostegno al cento per

cento.

GROSSETO: Hanno compito-

to tesserare, con l'applica-

zione del bollino sostegno,

la cellula della sezione di Ba-

gnone di Gavorrano. In occasio-

ne dell'assemblea congressuale,

il nucleo di Murci è passato da

11 a 20 iscritti. Tutti i 24 com-

panghi della cellula della Co-

operativa edili di Folonica, han-

no rinnovato la tessera appelli-

ndo il bollino sostegno da 500 lire.

PISA: I compitini delle cel-

le e I di S. Giusto hanno

rinnovato la loro adesione al

Partito nel corso di un'as-

semblea.

LUCCA: Durante l'assem-

blea congressuale, il 25 per cento

dei comunisti di Colle di Com-

polto ha rinnovato la tessera per il 1957.

ANCONA: Millecinquecento

compagni che, nel giro

di pochi giorni, hanno ritirato

la tessera per il 1957.

BOLGONA: Hanno compito-

to tesserare i risultati delle

elezioni (fra parentesi indicando i dati relativi al '55): Operai, elettori 2131 (2233), votanti 2030,

schede bianche 99.

VENEZIA: 16 — Una splendi-

da vittoria che rinsalda l'unità

degli operai e dei cattolici

ungheresi, rappresenta la ri-

volta. L'Unione Sovietica

non ha violato la dichiarazione del

30 ottobre né i cinque prin-

cipi della coesistenza pacifica.

Le forze sovietiche non

vogliono un solo pollice di

territorio ungherese. Una volta

restaurato l'ordine in Ungheria, l'Unione Sovietica e l'Ungheria negozierebbero di

riaprire discussioni con i paesi

socialisti, e di tutti gli altri paesi

del mondo.

BOLOGNA: Hanno compito-

to tesserare i risultati delle

elezioni (fra parentesi indicando i dati relativi al '55): Operai, elettori 2131 (2233), votanti 2030,

schede bianche 99.

VENEZIA: 16 — Una splendi-

da vittoria che rinsalda l'unità

degli operai e dei cattolici

ungheresi, rappresenta la ri-

volta. L'Unione Sovietica

non ha violato la dichiarazione del

30 ottobre né i cinque prin-

cipi della coesistenza pacifica.

Le forze sovietiche non

vogliono un solo pollice di

territorio ungherese. Una volta

restaurato l'ordine in Ungheria, l'Unione Sovietica e l'Ungheria negozierebbero di

riaprire discussioni con i paesi

socialisti, e di tutti gli altri paesi

del mondo.

BOLOGNA: Hanno compito-

to tesserare i risultati delle

elezioni (fra parentesi indicando i dati relativi al '55): Operai, elettori 2131 (2233), votanti 2030,

schede bianche 99.

VENEZIA: 16 — Una splendi-

da vittoria che rinsalda l'unità

degli operai e dei cattolici

ungheresi, rappresenta la ri-

volta. L'Unione Sovietica

non ha violato la dichiarazione del

30 ottobre né i cinque prin-

cipi della coesistenza pacifica.

Le forze sovietiche non

vogliono un solo pollice di

territorio ungherese. Una volta

restaurato l'ordine in Ungheria, l'Unione Sovietica e l'Ungheria negozierebbero di

riaprire discussioni con i paesi

socialisti, e di tutti gli altri paesi

del mondo.

BOLOGNA: Hanno compito-

to tesserare i risultati delle

elezioni (fra parentesi indicando i dati relativi al '55): Operai, elettori 2131 (2233), votanti 2030,

schede bianche 99.

VENEZIA: 16 — Una splendi-

da vittoria che rinsalda l'unità

degli operai e dei cattolici

ungheresi, rappresenta la ri-

volta. L'Unione Sovietica

non ha violato la dichiarazione del

30 ottobre né i cinque prin-

cipi della coesistenza pacifica.

Le forze sovietiche non

vogliono un solo pollice di

territorio ungherese. Una volta

restaurato l'ordine in Ungheria, l'Unione Sovietica e l'Ungheria negozierebbero di

riaprire discussioni con i paesi

socialisti, e di tutti gli altri paesi



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683.869

## UNA DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

### I lavori per il ponte Garibaldi forse finiranno nel luglio 1957

Sulla metà del ponte attualmente in costruzione il transito sarà consentito nel gennaio prossimo - La soluzione tecnica adottata

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, ar. Colasanti, ha fatto il punto sulla situazione dei lavori di allargamento del Ponte Garibaldi in una dichiarazione rilasciata alla radio. L'allungamento è di grande interesse perché investe il problema della circolazione e del collegamento di numerosi quartieri (Trastevere, Gianicolense, Monteverde, la zona di Porto Fluviale) con il centro della città.

E' vero che il problema del traffico lungo la direttiva viale di Trastevere, Ponte Garibaldi, via Arenula è molto delicato, giacché una soluzione urbanistica del problema non può solo identificarsi con l'aumento della velocità di circolazione (a questo mira anche il rifacimento del ponte) della colonia di traffico che parte dalla stazione di Trastevere. Anzi, per quanto paradosso possa sembrare il discorso, si può dire che la forzata deviazione del traffico dai numerosi mezzi, compresi quelli tranviari, pur risolvendo conveniente per la popolazione di Trastevere degli altri quartieri abbiano considerabilmente alleggerito il traffico veicolare diretto verso una zona nevralgica come l'Argentino.

Tuttavia, il disagio di larghezza parte della cittadinanza impone, indubbiamente, e consiglia la soluzione che è stata adottata per il ponte, non solo per le ragioni note, dovute alla riduzione — come dirà l'assessore — del margine di sicurezza delle strutture del ponte e all'abbassamento della campata nel settore verso la via Arenula, ma anche per il miglioramento delle condizioni di transito, quali indubbiamente risulterebbero dopo i lavori di allargamento della doppia carreggiata.

Viene così naturale il rilevare che i lavori non sembrano procedere con la dovuta speditezza, se si considera che le consegne alla ditta appaltatrice sono avvenute il 16 aprile scorso e che solo per il prossimo gennaio è prevista l'apertura del traffico sul settore del ponte verso l'isola Tiberina.

Comunque, ecco le dichiarazioni dell'assessore. Colasanti ha ricordato dapprima le ragioni per le quali i lavori di allargamento sono stati decisi. Ciò fu dovuto — non a causa della fatiscente del manufatto, ma perché l'aumentato peso del veicoli e l'aumentato loro velocità sottoponevano il vecchio ponte a sforzi molto superiori a quelli per i quali era stato calcolato, nel lontano 1888, quando fu costruito.

Dopo aver ricordato la verifica della stabilità, eseguita dall'Istituto scienze delle costruzioni, dalla quale risultò la riadatta di quasi del margine di sicurezza esistente nel periodo in cui il ponte fu costruito, Colasanti ha così proseguito:

Nessuna importanza aveva invece quell'allargamento, visibile a occhio nudo, sull'arco di sinistra del ponte e che tanto allarme aveva destato nella cittadinanza. Scartata la tesi di un restauro, che avrebbe costretto a raddoppiare le strutture portanti del ponte, rispetto a quelle esistenti, per altro con un risultato economico non conveniente e con un maggior rischio per la sicurezza di chi attraversa il ponte, si è deciso di utilizzare la soluzione più semplice: lasciando un'altezza minima, la facoltà di proporre soluzioni originali.

Le offerte furono di varie nature, differenti per costo e per originalità, tutte brillanti e degne di considerazione; fu prescelta la soluzione presentata da una società la quale, oltre ad essere economicamente la più conveniente, era quella che avrebbe richiesto il minor tempo di esecuzione, perché prevedeva la posa in opera, per mezzo di una teleferica opportunamente costruita, di centine di ferro predisposte in officina. Dette centine — ha precisato l'assessore, spiegando la tecnica che si segue nei lavori

per

l'allargamento — che servono in un primo tempo per sostenere l'armatura in legname per il getto di calcestruzzo in cemento, poi opportunamente integrato da altri ferri, rimangono in opera come armatura del cemento armato. In tal modo, si ha il risparmio di un ponte a due piloni, legname con parafallini, il quale, oltre a ciò, richiederebbe molto meno tempo per essere posto in opera e una spesa sensibilmente minore.

Avrebbero potuto essere causa di gravi inconvenienti in caso di piena del Tevere».

Il costo dell'opera è di 119 milioni, oltre il valore del ferro.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,

è di circa 20 milioni.

Il costo del ponte Garibaldi, oltre il valore del ferro,



# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

## CALCIO

ARCHIVIATA LA PARENTESI AZZURRA Torna il campionato

# La Roma duro ostacolo per i viola

La parentesi azzurra ha permesso a molti giocatori infortunati o fuori forma di riposarsi e di guarire e, perciò nell'ottava quasi tutte le squadre riconquistano in campo a ranghi completi. Solo la Fiorentina, che l'incontro di Berna ha privato di Grattan, comporrà seramente rimaneggiata persino le assenze di Virgili e Prini.

Intanto in sveno alla C.T. per le nazionali e scoppia una polemica che ben difficilmente si concluderà pacificamente: Pasquale, al ritorno da Berna, ha attaccato subdolamente i suoi due istruttori, Marmo e Foni, cercando di addossare loro la colpa del pareggio. Naturalmente i due si sono ribellati e hanno sconsigliato le loro campane. Oggi, nella riunione che si terrà a Milano, Pasquale tenterà di dare un colpo alla botte e ritirare al cencioso per ritornare le accuse ai familiari: Marmo e Foni, vorranno che siano messi i punti sulle i e chiederanno a Pasquale di assumersi la responsabilità delle tattiche adottate dalla nazionale nelle diverse partite.

◆ Contro le grandi squadre i giallorossi sono usi disputare delle buone partite e partono favoriti, ma la Fiorentina ch'è campione anche di volontà può rovesciare il pronostico.

◆ Al « Vomero » contro una Lazio che ancora naviga in brutte acque il Napoli dovrebbe spuntarla.

Anche a Berna difatti, chech'è ne dura Pasquale, la faticosa ultrapendente usata dagli azzurri, era stata stabilita di comune accordo con il presidente emiliano. Non stiamo bene tutt'ora, finalmente, la nazionale abbandona il mezzo-estremismo e la tattica con la difesa elastica per passare al sistema propriamente detto. (Non tutti i mali, comunque, vengono per incocere) e speriamo anche che la decisiva presa di posizione di Marmo e Foni consigliati dal tecnico, sia seguita ad adempiere certi atteggiamenti che hanno voluto la carica di Presidente della C.T., ebbene, se la tempesta con tutti i suoi rischi e i suoi onori non cerca di scusare le critiche. Ma ritorniamo al campionato.

La partita numero uno del-

## Domani il "Tevere,"



FANTASTICO che domani all'ippodromo delle Capannelle parteciperà al milionario Premio Tevere ha in Romania Il cavallo da battere

I concorrenti al multimedaglia Premio Tevere che chiuderà domani la serie delle grandi prove classiche autunnali riservate ai due anni del palomino e dei puledri, sono stati da tutti i tecnici e di tutti gli appassionati per il fascino che hanno i cavalli che non hanno subito sconfitte, si è limitato ad un leggero paloppo di salto e ad uno spunto veloce nei due finali della gara di punta, che si sono riconosciuti con esattezza le condizioni. L'abbiamo lasciata in crisi, con i reparti disorganizzati, con la direzione in subbuglio e non si può sapere quanto abbiano effettivamente giocato all'11 la pausa internazionale e la nomina dei reggenti. Il

## LA PREPARAZIONE DELLA LAZIO E DELLA ROMA

# Fra i giallorossi il morale è alto Carradori mezz'ala biancoazzurra?

Muccinelli, che aveva accusato un malessere, è stato trovato in perfette condizioni dal dott. Bolognesi - La Fiorentina a Roma

I giocatori giallorossi, compresi i convocati per l'incontro con la Fiorentina venuti appositamente da Frascati, hanno svolto ieri l'annunciata seduta di allenamento allo stadio Torino. Tutti i giocatori sono apparsi in buone condizioni, ed il morale degli uomini che domani dovranno vedersela con la Fiorentina, che sono gli stessi che nell'ultima partita di campionato hanno giocato a Trieste, e apparso abbastanza alto, anche se — si capisce — il dover vedersela con la squadra campione d'Italia desta qualche preoccupazione.

Dopo l'allenamento i « tifosi » tornano in sede e i giornalisti a Frascati dove si tratteranno

con i tecnici e di tutti gli appassionati per il fascino che hanno i cavalli che non hanno subito sconfitte, si è limitato ad un leggero paloppo di salto e ad uno spunto veloce nei due finali della gara di punta, che si sono riconosciuti con esattezza le condizioni. L'abbiamo lasciata in crisi, con i reparti disorganizzati, con la direzione in subbuglio e non si può sapere quanto abbiano effettivamente giocato all'11 la pausa internazionale e la nomina dei reggenti. Il

signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gillespie stava affrontando anche ad altri colleghi, nella sala stampa nel Villaggio. Ma prima di raccontarvi della visita allo stadio dobbiamo parlare dello avvenimento sensazionale della giornata: ciò della visita che alcuni dirigenti e gli allenatori della quadra di atletica degli Stati Uniti hanno fatto nell'alloggiamento dei sovietici. Fra gli altri vi era anche Dan Ferris, segretario dell'athletica Unione Jim Keil, allenatore della squadra di atletica. Dopo le effusioni e le amichevoli strette di mano, gli atleti sono passati a qualsiasi di più concreto, di reciproco augurio e con della autentica « vodka ». Ha fatto gli onori di casa per la delegazione sovietica, Gabriele Korobkov, capo allenatore della Federazione

il signor Gilles



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.522  
PUBBLICITÀ: cm. colonne - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria - Bancali L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.T.) Via Parlamento 1

## ULTIME NOTIZIE

IL VIAGGIO DI GOMULKWA E CYRANKIEWICZ A MOSCA SI SVILUPPA POSITIVAMENTE

# Le delegazioni polacca e sovietica soddisfatte delle trattative in corso nella capitale dell'URSS

*La « Moskovskaja Pravda » saluta la democratizzazione della Polonia*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 16. — Tanto gli ambienti vicini al governo sovietico, quanto quelli più prossimi alle delegazioni polacche esprimono questa sera una completa soddisfazione per le trattative che si stanno svolgendo a Mosca. L'ambiente sostiene che le circostanze non vengono definita soltanto con termini di cordialità o di simpatia, che sono quelli in uso nella diplomazia allorché si vuol alludere a un semplice desiderio di amicizia e di comprensione che resta ancora generico, perché si contrappone alla difficoltà oggettiva. Ciò che si dice in questi primi commenti è molto più caldo. Le conversazioni — ri dichiarava una personalità sovietica — alla fine della giornata hanno fatto che solo si muovono negli incontri fra compagni i quali devono risolvere determinati problemi e sono ben decisi a risolverli insieme. L'amicizia sovietico-polacca — ripeteva dal canto suo un compagno venuto a Varsavia — non è e non è mai stata in discussione: quello che oggi cerchiamo sono le misure capaci di eliminare tutto ciò che nel passato frenava o ostacolava un profondo sviluppo dei nostri rapporti.

Siamo dunque nel clima creato dalla recente dichiarazione del governo sovietico sulle relazioni fra Paesi socialisti. Le discussioni toccano simultaneamente tanto i rapporti fra i due partiti, quanto quelli fra i due Stati: nell'uno, come nell'altro campo, vi sono da sopprimere attriti o inconvenienti, conseguenze di certi errori del passato, che dovevano inevitabilmente venire alla luce dopo il XX Congresso. Ma i principi e i mezzi per ovviare a queste difficoltà sono già stati trovati.

I negoziati sono passati oggi alla fase in cui tocca agli esperti mettere a punto il contenuto tecnico degli accordi. Per non perdere tempo, ieri si era cominciato subito a lavorare: le due delegazioni avevano largamente utilizzato quel primo pomeriggio moscovita per un confronto non superficiale delle loro idee. Ogni incontro analogo, su un piano così ufficiale, non ha avuto luogo. Si sono invece riuniti, in diverse località, gli esperti di entrambe parti per consultare cifre e dati, per estimare concrete questioni, di scambi, di aiuti, di forniture. Sono infatti in discussione tutta una serie di problemi economici collegati alla revisione del nuovo piano quinquennale in Polonia: e qui, una volta stabiliti i principi generali, spetta ai tecnici trovare le soluzioni più corrette. Per i dirigenti dei due Paesi vi è stata tuttavia una possibilità di incontrarsi e di discutere.

Alla 13.30 al Cremlino un gruppo è stato offerto agli ospiti del Presidium, diversi ministri sovietici, i rappresentanti polacchi al completo e i rappresentanti dell'Ambasciata, Krusciov, Gomulkwa e Vorosilov hanno pronunciato dei discorsi. Gli invitati sono rimasti circa tre ore, tempo sufficiente non soltanto per sedere a tavola, ma anche per affrontare, almeno in conversazioni particolari, problemi di sostanza. La discussione deve essere chiusa con un'altra nota ufficiale, ma già: lo spettacolo al teatro Bol'scij dove era in programma la « Dame di picche » di Cialrowski.

Nella stampa moscovita le trattative avevano avuto oggi un riflesso interessante con un articolo di fondo della « Moskovskaja Pravda » che è piaciuto molto ai compagni polacchi. Vi si dice che l'arrivo di Gomulkwa e della delegazione che l'accompagna porta certamente dei buoni risultati per l'amicizia fra i due Paesi.

« I popoli degli stati socialisti », scrive il quotidiano — seguono con grandissima simpatia il lavoro dei loro amici polacchi e augurano loro nuovi successi e la rapida soluzione delle attuali difficoltà nel miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori della città e della campagna, in una profonda democratizzazione socialista ».

Questo a un punto tanto esplicito alla democratizzazione polacca sembra rispondere efficacemente a certe voci che sono state occorrente secondo cui l'URSS non dovrebbe che nelle democrazie popolari si svolga un processo di quel genere. D'altra parte la « Moskovskaja Pravda » sottolinea l'estrema importanza dell'amicizia sovietico-polacca in questo periodo di tensione, si conferma anche sui principi proclamati dal XX Congresso: egualanza fra i popoli, piena sovranità degli stati socialisti e necessità di tenere



MOSCA — Le delegazioni polacca e sovietica ai tavoli delle trattative. A sinistra: Krusciov, Vorosilov, Bulganin, Mikan e Saburov. A destra: Gomulkwa, Zawadski, Cyrankiewicz e Lednicki. (Telefoto)

## LA RIUNIONE DELLE MASSIME ASSISE DEI LAVORATORI

# I sindacati polacchi si pronunciano per l'autonomia dal governo e dal partito

*Loga-Sowinski sostituirebbe il dimissionario Klosiewicz - Profondo rinnovamento nella vita sindacale - I rapporti tra comitati di fabbrica e consigli operai in un articolo di Trybuna Ludu*

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

VARSAVIA, 16. — Domani sarà la Confederazione del Lavoro polacco avrà un nuovo presidente e una nuova direzione. Avrà anche un nuovo programma e delle nuove prospettive che sono già emerse oggi nel corso della prima giornata dei lavori del Consiglio centrale del Sindacato. La relazione introduttiva è stata preparata da una commissione presieduta da Józef Wilkow Klosiewicz, uno degli uomini più critici e più impopolari di tutto la Polonia, ha variegato le dimissioni da presidente della Confederazione del Lavoro già una settimana fa, nel corso di una riunione

ne dell'attivo sindacale. Il suo posto, a quanto si ritiene, verrà preso dal compagno Loga-Sowinski. Il Consiglio centrale del Sindacato si è riunito il 19 ottobre insieme agli altri organi del potere su tutti i problemi riguardanti l'aumento del tenore di vita, la distribuzione dei redditi nazionali, gli investimenti, l'impiego, i salari. Per poter assolvere a queste funzioni, aggiungeva la relazione, è necessario riorganizzare completamente la struttura sindacale.

La relazione riconferma pure l'impegno della attività della Federazione Sindacato Mondiale, ma sottolinea che l'appartenenza alla Federazione non dovrà limitare l'autonomia dei singoli sindacati. La Federazione Sindacato Mondiale, si rileva più oltre, ha compiuto l'errore di non assumere mai chiare posizioni nei riguardi delle trasformazioni che avvenivano nel movimento sindacale e di non fornire informazioni sufficienti sulla situazione esistente nei sindacati dei paesi socialisti.

La prima riunione del Consiglio centrale cui assiscono anche diverse delegazioni inviate dalle fabbriche della capitale è stata ad un certo momento molto agitata. All'inizio dei lavori è stato chiesto da alcuni che la nomina della nuova presidenza venisse effettuata immediatamente, a cora di un certo numero di dissidenze. In seguito è stato appreso che il Consiglio centrale ha deciso di bloccare lo sciopero in tutti gli altri porti dell'Atlantico e del Messico. Le sedi sindacali di Norfolk (Virginia), Baltimore (Maryland), Boston, Newark (New Jersey), e New Orleans hanno aderito immediatamente allo sciopero.

Oltre ai portuali di New York sono quindi coinvolti nello sciopero altri 10 mila lavoratori dei porti lungo il littore da Portland nel Maine a Brownsville del Texas.

Ciò, mentre non è stato raggiunto l'accordo su altri punti del nuovo contratto, e in particolare sulla durata, che per i lavoratori dovrebbe essere di tre anni, e per gli animatori di tre anni.

In seguito è stato appreso che il Consiglio centrale ha anche deciso di bloccare lo sciopero in tutti gli altri porti dell'Atlantico e del Messico. Le sedi sindacali di Norfolk (Virginia), Baltimore (Maryland), Boston, Newark (New Jersey), e New Orleans hanno aderito immediatamente allo sciopero.

Oltre ai portuali di New York sono quindi coinvolti nello sciopero altri 10 mila lavoratori dei porti lungo il littore da Portland nel Maine a Brownsville del Texas.

## 35 mila portuali scioperano negli U.S.A.

L'azione determinata dal mancato rinnovo del contratto di lavoro - 54 navi bloccate

NEW YORK, 16. — Venticinque lavoratori portuali di New York sono scesi in sciopero a mezzanotte (ora locale). Un portavoce del Sindacato portuale ha dichiarato che 54 navi che si trovano nel porto sono rimaste bloccate. Tra esse si trova il transatlantico italiano « Sant'Andrea ».

Lo sciopero è stato proclamato dalla « International Longshoremen's Association » (ILA) che conta complessivamente circa 60 mila membri, in seguito al mancato accordo con i rappresentanti degli armatori circa il rimborso del contratto di lavoro, che è scaduto alla mezzanotte. Il Sindacato ha aderito immediatamente allo sciopero.

Oltre ai portuali di New York sono quindi coinvolti nello sciopero altri 10 mila lavoratori dei porti lungo il littore da Portland nel Maine a Brownsville del Texas.

Alla base di tutte queste discussioni c'è il malcontento della classe operaia per il modo in cui i sindacati sono stati diretti fino a questo momento. Nel corso de-

gli avvenimenti d'ottobre i sindacati non sono praticamente esistiti e sono compresi nella Cisl. La Cisl, associazione di 10 milioni di operai, ha per conseguenza una fondamentale convergenza fra gli interessi dello Stato e quelli degli operai.

L'organico del Comitato Centrale prende quindi posizione contro le tesi di coloro che vorrebbero impedire i sindacati nelle fabbriche a seguito della creazione dei consigli operai e rileva che « questi consigli rappresentano gli interessi delle maestranze quali amministrative delle aziende, mentre i consigli sindacali di fabbrica rappresentano gli operai nella loro qualità di lavoratori ».

SERGIO SEGRE

e la funzione dei sindacati in un paese dove si costruisce il socialismo e sono sempre più numerosi i lavoratori dell'industria privata. Il sindacato della Cisl ha quindi deciso di non accettare la sua soddisfazione per il fatto che le misure adottate dal governo anglo-americano hanno condotto a sensibili risultati nel rispetto del pericolo controrivoluzionario, il superamento delle politiche economiche.

Entrambe le delegazioni hanno constatato che il governo ungherese ha esercitato i suoi diritti sovrani, conformemente al diritto internazionale, quando ha chiesto l'aiuto delle truppe sovietiche per scongiurare la restaurazione del capitalismo e l'instaurazione di una dittatura fascista.

**MINACCIA ANGOLOFRANCESE**

(Continuazione dalla 1. pagina)

e dei più moderni strumenti di guerra — essi non potranno mai apparire insufficienti. Per questo, per i loro missini, è affidato piuttosto a farlo che essi riusciscano a far volare, attraverso la Assemblea dell'ONU, cioè da settantasei paesi del mondo per cui la loro presenza dovrà essere sufficiente ad ottenere che le armi siano abbassate. Il governo di Eden, avanzando il criterio della « efficienza », continua dunque in sostanza a respingere l'autorità della ONU, che è necessariamente fondata sul consenso, e può essere rappresentata da un solo affido piuttosto che da un insieme di venti rappresentanti della Assemblea dell'ONU, cioè da una trentina di paesi del mondo.

Per quanto riguarda la situazione alimentare, i corrispondenti delle agenzie di stampa sono concordi nel-

ammettere che si è notato alle astensioni dei lavori, anche dal consiglio operai, è stata accolta con vivo disappunto da tutti quei gruppi oltranzisti i quali avevano proclamato la loro volontà di continuare a tempo indeterminato lo sciopero, per indurre Kadár a dimettersi e per creare seri imbarazzi alle truppe sovietiche. Evidentemente la gente si affretta a fare acquisti nel tempo dell'inflazione, ma alcuni economisti ritengono che la preoccupazione sia infondata, perché la moneta si circola e viene ora liberamente nelle forme più grosse.

Ci sono file anche davanti ai negozi di abbigliamento, soprattutto di abbigliamento dei gruppi di destra, schierati sulle posizioni di Scelbi di Logi, di Pella. Quest'ultimo ha preso la parola ed ha attaccato duramente il governo, accusandolo di estrema lenitività nell'azione anticomunista e soprattutto di avere compiuto alla « demagogia » delle sinistre, con il suo atteggiamento sulla legge tributaria, sulle partecipazioni statali, sul piano Vanoni, ecc. Praticamente tutta la tematica padronale confluita è emersa sul fondo delle solite rivendette di un governo macartista.

Continuano, e sono motivati di conforto, gli arrivi di aiuti dalla Romania, dalla URSS, dalla Jugoslavia; medici, legname da costruzione, viveri, nafta, lastre di vetro (si calcola che per ogni tonnellata di vetro vengono quadrati di vetro).

Stasera, la emittente governativa ungherese ha diffuso un comunicato del Sindacato libero dei lavoratori dell'industria chimica, che afferma: « I lavoratori dell'industria chimica dovranno riprendere immediatamente il lavoro per produrre medicinali, in mancanza dei quali una epidemia potrebbe assumere tragiche proporzioni, nonché concorsi indispensabili a fertilizzare il suolo e sterri per evitare la diminuzione del tenore bestiame ».

Secondo i giornalisti di radio Budapest, che il lavoro è stato ripreso nelle miniere di Nograd, di Komló, di Ozdi, di Pleš, di Borod, di Tatrabánya, di Dorog. In altre minoranze domani.

Secondo altre notizie diffuse da agenzie di stampa, Kadár sta svolgendo trattative con i rappresentanti del partito dei piccoli proprietari (partito contadino), del partito dei piccoli proprietari e dei sindacati della socialdemocrazia. I colloqui si svolgono al Parlamento. Il partito di Petőfi è rappresentato da István Bíró e da Ferenc Szabó, quello dei piccoli proprietari da György Balogh, il quale dovrebbe pur riferire le proposte di Kadár al leader del suo partito, Zoltán Tildy e Béla Kovács.

Non si conoscono i nomi dei delegati socialdemocratici; si sa invece che le due ali, sinistra e destra, della socialdemocrazia sono disposte a partecipare a due differenti consigli operai e sindacati, e di formare liste elettorali comuni con i seguenti di Nagy.

Vale forse la pena di sottolineare che le consultazioni iniziate da Kadár sono create con l'atteggiamento che non sono concordi con la sua politica di estesa solidarietà con il governo e con le dichiarazioni di Segni, dall'altro — come è avvenuto a Segni — si è cercato di accelerare il processo di invasione, collettando la nostra accettazione, suggerimenti e favorendo la manovra di attacco al governo, con l'avvio alle iniziative legislative tendenti a ripristinare un'azione di governo macartista. L'agenzia gonelliana MISA ha appunto rilevato, ieri, che questa polemica nata allo interno della DC sulla scia dei fatti di Ustica, ha diretta a indebolire il governo proprio quando gli si chiede una politica di maggiore autorità.

Tutto ciò deve essere stato compreso dai più, i quali hanno ben presto abbandonato le vele della crisi di Pella e le avances successive di Scelbi, il quale non a caso, nel difendere la politica estera del governo, ha parlato della solidarietà con quella interna, ponendo in evidenza la sua candidatura subordinata alla successione di Tamboni. Questi si è difeso come ha potuto: ha giustificato lo « stato d'assedio » in cui ha posto le sedi comuniste con la necessità di evitare il pericolo che nel corso di manifestazioni, proprio quando i giornalisti di Tass e Fanfani hanno rinnovato la loro attuale riforma comunista. Fanfani ha smontato che ci siano state delle disinformazioni fra governo e direzione d.c., riguardo all'azione anticomunista e ha riconfermato la sua fiducia in Nagy.

La posizione britannica è assai grave, e tale da lasciare aperta la porta a una riapertura della triste avventura in cui gli anglo-francesi si sono messi. Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che « una volta stabilita la « efficienza » delle forze dell'ONU — le truppe franco-britanniche dovrebbero essere ritirate per fasi successive ».

In sostanza Londra continua a minacciare la decisione dell'ONU, che è necessariamente fondata sul consenso, e può essere rappresentata da una forza simbolica senza che occorra provvedere a una forza reale.

La posizione britannica è assai grave, e tale da lasciare aperta la porta a una riapertura della triste avventura in cui gli anglo-francesi si sono messi. Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che « una volta stabilita la « efficienza » delle forze dell'ONU — le truppe franco-britanniche dovrebbero essere ritirate per fasi successive ».

In sostanza Londra continua a minacciare la decisione dell'ONU, che è necessariamente fondata sul consenso, e può essere rappresentata da una forza simbolica senza che occorra provvedere a una forza reale.

La posizione britannica è assai grave, e tale da lasciare aperta la porta a una riapertura della triste avventura in cui gli anglo-francesi si sono messi. Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che « una volta stabilita la « efficienza » delle forze dell'ONU — le truppe franco-britanniche dovrebbero essere ritirate per fasi successive ».

In sostanza Londra continua a minacciare la decisione dell'ONU, che è necessariamente fondata sul consenso, e può essere rappresentata da una forza simbolica senza che occorra provvedere a una forza reale.

La posizione britannica è assai grave, e tale da lasciare aperta la porta a una riapertura della triste avventura in cui gli anglo-francesi si sono messi. Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che « una volta stabilita la « efficienza » delle forze dell'ONU — le truppe franco-britanniche dovrebbero essere ritirate per fasi successive ».

In sostanza Londra continua a minacciare la decisione dell'ONU, che è necessariamente fondata sul consenso, e può essere rappresentata da una forza simbolica senza che occorra provvedere a una forza reale.

La posizione britannica è assai grave, e tale da lasciare aperta la porta a una riapertura della triste avventura in cui gli anglo-francesi si sono messi. Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che « una volta stabilita la « efficienza » delle forze dell'ONU — le truppe franco-britanniche dovrebbero essere ritirate per fasi successive ».

In sostanza Londra continua a minacciare la decisione dell'ONU, che è necessariamente fondata sul consenso, e può essere rappresentata da una forza simbolica senza che occorra provvedere a una forza reale.

La posizione britannica è assai grave, e tale da lasciare aperta la porta a una riapertura della triste avventura in cui gli anglo-francesi si sono messi. Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che « una volta stabilita la « efficienza » delle forze dell'ONU — le truppe franco-britanniche dovrebbero essere ritirate per fasi successive ».

In sostanza Londra continua a minacciare la decisione dell'ONU, che è necessariamente fondata sul consenso, e può essere rappresentata da una forza simbolica senza che occorra provvedere a una forza reale.

La posizione britannica è assai grave, e tale da lasciare aperta la porta a una riapertura della triste avventura in cui gli anglo-francesi si sono messi. Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che « una volta stabilita la « efficienza » delle forze dell'ONU — le truppe franco-britanniche dovrebbero essere ritirate per fasi successive ».</p